Un Re in incognito

Luigi Maria Epicoco | 25/11/2023 | Bibbia

Un Re in incognito, così potremmo definire l'esperienza di Gesù raccontata dal Vangelo di Matteo nella Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo. Siamo infatti abituati all'idea che chi comanda spadroneggi sugli altri, ma Gesù mostra un altro modo di esercitare il potere, ed è quello di schierarsi dalla parte dei più deboli fino al punto di indentificarsi con loro: *"Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi"*. Gesù è un Re che non vuole essere compiaciuto in qualche corte, o adulato in qualche assemblea, o peggio ancora comprato con qualche dono. Egli è un Re che vuole essere riconosciuto nella propria regalità in un modo che il mondo non conosce. Chi ama, infatti, riserva un amore speciale soprattutto a chi è più fragile. Un genitore ha più attenzione per un figlio malato che per un figlio sano. Sa che il suo amore deve in qualche modo supplire ciò che gli manca. E così allo stesso modo Gesù ama chi fa più fatica nella vita fino al punto da provare gratitudine per chiunque compie gesti di amore per costoro. Ecco allora che questa regalità non riguarda un potere qualunque, ma quell'onnipotente potere dell'amore. Chi ama può tutto! Chi ama ha tutto! È questa la vita eterna: fare spazio all'amore fino all'estreme conseguenze.

Autorizzazione del tribunale de L'Aquila 138/2023 – Registro Stampa n. 1/2023 dell' 8.2.23 – Direttore responsabile: don Daniele Pinton